



Scuola Secondaria di Primo Grado "San Giuseppe"

Scuola Paritaria (D.M. del 28-02-2001)

Piazza Marsala, 4 - 48022 Lugo (RA) cell. 333 6979362

Tel. e Fax: 0545 23207 - E-mail: scuolasgiuseppe@racine.ra.it

www.sangiuseppelugo.it - Codice meccanografico: RA1M00200R

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

della Scuola Secondaria di Primo Grado

"San Giuseppe" - Lugo

- Rappresentanza legale e direzione delle Scuole
- Regolamento disciplinare alunni
- Regolamento alunni: norme quotidiane

PREMESSA

Il nostro Istituto è una comunità educativa scolastica paritaria, nella quale ogni ragazzo trascorre gran parte della sua giornata e vede nell'ambito scolastico fiorire i propri interessi, le proprie abilità e passioni; inoltre la Scuola è il fulcro attorno al quale nascono e si formano i primi rapporti interpersonali, le amicizie, i legami affettivi. Il presente Regolamento si prefigge il compito di offrire a tutti i membri della Comunità Educativa le indicazioni precise per la costruzione di un progetto didattico strutturato e condiviso, pur nel rispetto delle competenze e degli "stili" pedagogici individuali; così operando, si potranno favorire le collaborazioni tra coloro che svolgono attività didattiche e non, all'interno dell'Istituto.

Le norme di tale regolamento devono quindi essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità.

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELLE SCUOLE

1. Il responsabile dell'Istituto Comprensivo "San Giuseppe" è il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, la Congregazione delle Suore "Figlie di San Francesco di Sales".
2. Il Rappresentante Legale ha la responsabilità del coordinamento generale delle attività scolastiche ed extrascolastiche che si svolgono nell'Istituto ed è il punto di riferimento per l'unità di tutta l'azione educativa.
3. Spetta al Rappresentante Legale:
 - gestire le risorse finanziarie e strumentali
 - assumere e licenziare il personale, concedere aspettative e congedi, nel rispetto del CCNL dell'AGIDAE
 - coordinare, dirigere e valorizzare le risorse umane operanti all'interno dell'Istituto
 - adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale
 - richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche
 - allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali
 - garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi Collegiali

- effettuare gli interventi per la corretta gestione della scuola paritaria, previsti dalla normativa vigente a carico del Rappresentante Legale
4. Il Rappresentante Legale può incaricare della direzione di ciascun tipo di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) alcuni collaboratori. Il termine di Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative indica la persona incaricata di tale funzione.
 5. I Coordinatori delle singole scuole, in caso di nuove assunzioni del personale docente, propongono al Rappresentante Legale i nominativi delle persone ritenute idonee allo svolgimento dell'attività didattica. È competenza dei Coordinatori concedere permessi ai docenti e predisporre la nomina dei supplenti.
 6. I Coordinatori, unitamente al Rappresentante Legale e ad altre persone da quest'ultimo indicate per i particolari ruoli svolti nell'Istituto, formano l'Equipe di coordinamento.
 7. l'Equipe di coordinamento esamina il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) prima che esso venga presentato al Consiglio d'Istituto ed ha il compito fondamentale di adoperarsi per la sua attuazione nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la programmazione didattico-educativa che i membri del Consiglio presiedono e coordinano, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

Art. 1 - Vigilanza sugli alunni

- a) Gli alunni, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza perché siano garantite la loro sicurezza ed incolumità. Gli alunni possono accedere alla scuola per le lezioni giornaliere dalle ore 7.30, vigilati presso il corridoio di entrata alle aule dal personale della scuola. Il docente è presente in aula al suono della prima campana (ore 7.55). Durante l'intervallo è prevista la presenza dei docenti di assistenza lungo i corridoi, in cortile e nella sala di ricreazione della scuola.
- b) Qualora un alunno debba uscire da scuola prima dell'orario stabilito, dovrà essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci, consegnando la giustificazione scritta al docente presente in classe. Il permesso d'uscita anticipata deve essere approvato dalla Preside prima dell'inizio delle lezioni.
- c) I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia all'interno dell'edificio scolastico, sia fuori (lezioni, viaggi d'istruzione, gite, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra, ecc.) hanno il dovere di un'assidua vigilanza, essendo sempre responsabili della assistenza agli alunni.
- d) Il personale non docente è tenuto alla vigilanza degli alunni in occasione di momentanee assenze dei docenti.
- e) Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono indicate.
- f) La vigilanza sugli alunni cessa alla fine delle lezioni e comunque quando essi vengono riaffidati ai loro genitori. In caso di attività integrative ed extra-scolastiche pomeridiane la vigilanza è affidata ai responsabili dei singoli progetti, deliberati dagli organi competenti.

Comportamento degli alunni

Premessa - La Scuola è una comunità che si avvale della cultura, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina *come fondamento della vita della scuola*, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli.

Art. 2 - Diritti

- a) La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
- b) Lo studente ha diritto a una formazione culturale attenta ai bisogni di istruzione e di educazione, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- c) La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto delle professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo sempre in un'ottica di inclusività.
- d) Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento; a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni dalla prova effettuata.
- e) Gli studenti hanno il diritto a essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare a conoscere le scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione.

Art. 3 - Doveri

- a) Gli alunni sono tenuti alla frequenza regolare delle lezioni.
- b) Gli alunni devono assolvere con impegno e assiduità le attività di studio a scuola e a casa.
- c) Gli alunni devono comportarsi in maniera corretta e responsabile nei confronti del personale della scuola e dei compagni.
- d) L'uso del telefono cellulare o di altri strumenti tecnologici non è consentito all'interno della scuola. Per ogni necessità c'è la possibilità di effettuare chiamate esterne presso la segreteria.

Il telefonino, come ogni altro oggetto extrascolastico non richiesto, verrà sequestrato all'alunno che ne è in possesso e restituito soltanto al genitore (Prot. MIUR n. 30 del 15/03/2007).

- e) Gli alunni sono tenuti al rispetto del Regolamento, condiviso da allievi e docenti, che scaturirà dalla riflessione sui diritti e doveri sopraelencati.
- f) Gli alunni devono essere educati a considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto.
- g) Durante il cambio dell'ora, qualora debbano cambiare aula, gli alunni sono tenuti a spostarsi nel minor tempo possibile, cercando di rispettare l'ordine e il silenzio.
- h) All'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita dalla scuola, gli alunni debbono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone.
- i) Durante la ricreazione gli alunni possono uscire dalle aule e recarsi in cortile o in sala di ricreazione, solo sotto la sorveglianza di un insegnante.
- j) Il cortile esterno, gli atri, i corridoi della scuola devono rimanere puliti. Carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.
- k) Gli alunni che frequentano la mensa debbono mantenerla pulita e ordinata.

Art. 4 - Ritardi e giustificazioni

- a) L'alunno ha il dovere di entrare in classe al suono della prima campanella (7.55).
- b) Per eventuali ritardi va richiesta giustificazione da parte dei genitori sul diario scolastico.
- c) L'assenza deve sempre essere motivata dalla famiglia sul diario scolastico e annotata dai docenti sul registro elettronico.
- d) Ripetute assenze vanno segnalate al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative per gli opportuni interventi educativi.
- e) Sono giustificate tutte le assenze per motivi di salute e/o di famiglia di cui i genitori si assumano piena responsabilità.
- f) Per particolari necessità, di salute o di famiglia, i genitori possono presentare al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative motivata richiesta di ingresso posticipato, impegnandosi ad accompagnare e a prelevare il figlio agli orari richiesti.

Art. 5 - Viaggi e uscite d'istruzione

- a) I viaggi d'istruzione si configurano come "esperienze d'apprendimento e di crescita della personalità rientranti fra le attività integrative della scuola" ed esigono pertanto "progetti articolati e coerenti" (C.M. N° 253/91). Tutte le iniziative, dunque, "devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale" (C.M. N° 623 del 2/10/1996).
- b) I viaggi d'istruzione verranno adeguatamente preparati fornendo agli alunni materiale didattico specifico e con strumenti che stimolino la rielaborazione delle esperienze vissute.
- c) Nella programmazione dei viaggi d'istruzione non potranno essere chieste alle famiglie quote di compartecipazione di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie.

Art. 6 - Uso spazi / laboratori

- a) La scuola, luogo di educazione e cultura, opera in costante interazione con l'ambiente.
- b) I docenti possono utilizzare, senza limitazione, gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
- c) Nei laboratori gli alunni debbono entrare solo con gli insegnanti.
- d) I libri di narrativa presi in prestito dovranno essere annotati sull'apposito registro e restituiti entro la fine di maggio di ogni anno scolastico.
- e) I testi di consultazione (enciclopedie, saggi, atlanti, ecc.) vanno riconsegnati al responsabile.

Art. 7 - Conservazione strutture e sussidi

- a) Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.
- b) Alcuni insegnanti sono incaricati per la custodia dei sussidi didattici e della gestione dei laboratori.

Art. 8 – Disciplina

a) Principi generali

La responsabilità disciplinare è personale (riferimento allo "Statuto degli studenti e delle studentesse" DPR n. 249 del 24/06/798).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 punto 2).

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art. 4 punto 3).

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di aspirazioni correttamente manifestata e non lesive della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

b) Sanzioni

1. Eventuali comportamenti scorretti saranno segnalati dai docenti sul diario scolastico e/o sul registro elettronico. Ogni nota sul registro verrà portata a conoscenza del Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative.
2. La *nota sul diario* costituisce una forma di comunicazione con la famiglia per sottolineare una lieve infrazione.
3. La *nota sul registro elettronico di classe* evidenzia un comportamento di studio o relazionale non corretto.
4. Il richiamo comporta il colloquio con la Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative che provvederà, a scopo formativo ed educativo, a dialogare con l'alunno al fine di una serena riflessione su quanto accaduto. In caso di situazioni reiterate la scuola provvederà a convocare la famiglia.
5. Nel caso di danneggiamento al patrimonio scolastico risponderanno pecuniariamente lo studente o gli studenti responsabili. Ove non fosse possibile accertare e individuare l'autore del danno, la spesa ricadrà sulla classe o sull'intero corso.
6. Le note sul registro elettronico di classe andranno ad influire sulla valutazione del comportamento nelle schede quadrimestrali.

c) Provvedimenti disciplinari

Sono ritenute mancanze:

1. l'opposizione sistematica a insegnanti ed educatori e alle proposte della Scuola, come pure le ripetute disobbedienze;
2. discorsi, atteggiamenti e l'introduzione di stampa/oggetti moralmente riprovevoli;
3. la bestemmia;
4. l'appropriazione di cose altrui;

5. il farsi giustizia da soli, senza ricorrere alla mediazione dell'insegnante;
6. gli atteggiamenti di prepotenza e le offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro;
7. il prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio;
8. la volgarità nel modo di comportarsi e di vestirsi e la maleducazione nella scuola e nelle sue adiacenze;
9. gli scherzi di cattivo gusto, come pure il gioco pesante a danno degli altri o che potrebbe riuscire pericoloso;
10. il non rispetto delle cose degli altri e della scuola;
11. spostamenti non autorizzati durante tutto il tempo scolastico compresi gli intervalli;
12. il commercio all'interno dell'Istituto di oggetti vari;
13. il disinteresse per lo studio e la superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nell'esecuzione dei compiti;
14. l'introduzione a scuola del cellulare, dell'ipod o di giochi elettronici per tutto il tempo scolastico;
15. disattenzione al lavoro di classe, anche manifestato svolgendo compiti di altre materie durante spiegazioni, interrogazioni o quando l'insegnante non lo abbia esplicitamente autorizzato.

Premesso che le sanzioni hanno scopo educativo e non punitivo, si procederà con gradualità attraverso diversi tipi di sanzione: intervento verbale per far riflettere sul proprio comportamento, annotazione sul diario personale o sul registro elettronico di classe, convocazione della famiglia per un'efficace azione educativa comune, in cui possano rientrare secondo la Nota del 31 luglio 2008 del Ministro Gelmini, attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (es. attività di volontariato, di segreteria, di pulizia dei locali della scuola, di piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano lo studente a riflettere o rielaborare criticamente episodi verificatisi a scuola) fino alla sospensione dell'allievo dalla comunità scolastica, sentita la Preside, nei gradi previsti dalla legge fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

Richiamo verbale	lievi infrazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Arrivo in ritardo senza giustificazione ➤ Chiacchiere ➤ Scompostezza ➤ Distrazioni ➤ Disordine
Nota		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perdurare di comportamenti precedenti ➤ Mancanza del materiale o dei compiti assegnati ➤ Mancanza di rispetto delle consegne ➤ Assenza di controfirma per le comunicazioni dei docenti ➤ Mancanza del diario (annotazione sul registro, non nota!) ➤ Uso del turpiloquio
Convocazione in Presidenza		<p>Perdurare di atteggiamenti degni di nota per capire intervento e far seguire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. telefonata a casa 2. nota sul registro elettronico di classe
Note sul registro	gravi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il ripetersi e il perdurare dei comportamenti precedenti ➤ manomissioni o smarrimenti di qualsiasi documento scolastico ➤ gravi scorrettezze verso compagni, insegnanti, personale ➤ disturbo continuato durante le lezioni e lo studio ➤ ripetuta mancanza del diario ➤ falsificazioni ed uso improprio del diario (dediche, fotografie,...) con danneggiamento ➤ uso dei telefonini cellulari e dispositivi elettronici all'interno dell'istituto ➤ ripetute mancanze nell'impegno scolastico ➤ comportamento non adeguato nei vari ambienti (mensa, locali scolastici, cortile, chiesa, mezzi di trasporto, servizi igienici..)
Esclusione da visite didattiche e viaggi di istruzione	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perdurare di comportamenti gravi, specialmente atteggiamenti e scorrettezze
Sospensione fino a 5 giorni	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il ripetersi dei comportamenti precedenti ➤ Danneggiamenti volontari di oggetti di proprietà della scuola o di altri, bestemmie, ingiurie, molestie continue nei confronti di compagni, atti di bullismo, violazione della privacy
Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il ripetersi dei comportamenti precedenti ➤ Il continuo ripetersi di atti di bullismo

1. **L'allontanamento dalla comunità scolastica** è disposto dal Consiglio di Classe e deliberata del Consiglio d'Istituto, ed è previsto:
 - fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che la scuola abbia affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia;
 - oltre 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone, alla morale, o nel caso di grave danneggiamento al patrimonio scolastico (in quest'ultimo caso risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili). Se non fosse possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata alla tipologia del danno. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni consecutivi possono essere assegnate soltanto nel caso siano stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana” oppure ci sia una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Tale provvedimento, dovrà essere preso dal Consiglio di Istituto che potrà esser convocato con procedura; Speciali sanzioni decise dal Consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dalle attività sportive extracurricolari o dalle lezioni con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.
L'allontanamento dalle lezioni può essere speso in attività formative socialmente utili, nelle quali un educatore aiuterà lo studente nel percorso di riflessione, al fine di un sereno e proficuo reinserimento nell'attività scolastica.

2. **Una valutazione insufficiente nel comportamento** preclude l'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato

Art. 9 - Procedure di comunicazione con l'utenza

Premessa - Gli alunni hanno in dotazione il diario scolastico quale strumento di collaborazione fra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a leggerlo e controllarlo; sono tenuti a firmarlo all'atto della consegna e a controfirmare ogni comunicazione.

1. Studenti e genitori vengono informati delle iniziative della scuola con comunicazioni sul sito della scuola o con apposite informative.
2. I colloqui con gli insegnanti sono fissati, ogni anno, entro un mese dall'inizio della scuola e verranno riportate sul sito della scuola. Presso la Segreteria è depositata un'apposita griglia nella quale il genitore può prenotarsi.
3. È possibile incontrare la Coordinatrice delle attività educative, ogniqualvolta lo si ritenga necessario.
4. La convocazione delle riunioni (consigli o assemblee di classe), inviata con preavviso di almeno cinque giorni, presenterà data, ora e ordine del giorno dell'incontro.
5. Non sono soggetti a pubblicazione, né possono essere fotocopiati atti e deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta degli interessati.

REGOLAMENTO ALUNNI: NORME QUOTIDIANE

1. Gli alunni devono essere puntuali all'ingresso nella scuola, ricordando che la prima campana suona alle ore 7.55 e alle ore 8.00 inizia lo svolgimento delle lezioni. Gli alunni in ritardo devono portare la giustificazione.
2. I genitori devono giustificare le assenze per iscritto, oppure attraverso il registro elettronico, tassativamente al rientro dell'alunno. Le giustificazioni controfirmate dalla Preside o da un suo collaboratore devono essere presentate all'insegnante della prima ora di lezione, che le annota sul registro elettronico.
3. Qualora un alunno debba uscire da scuola prima dell'orario stabilito, dovrà essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci. Il permesso d'uscita anticipata deve essere approvato dalla Preside prima dell'inizio delle lezioni e mostrato all'insegnante della prima ora.
4. I libri e i quaderni vanno contraddistinti con un'etichetta che riporti il nome e il cognome dell'alunno.
5. Gli spazi negli armadietti, riservati agli alunni che frequentano il doposcuola, si tengono in ordine.
6. I libri da utilizzare nella giornata devono essere presi dall'armadietto prima dell'inizio delle lezioni, cioè entro le ore 8.00.
7. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La Scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro o oggetti personali.
8. Gli alunni devono avere la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento che deve essere sempre adeguato all'ambiente scolastico: non sono ammessi pantaloni troppo corti, magliette troppo scollate e canottiere.
9. È severamente proibito l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici all'interno dell'ambiente scolastico (quindi anche a ricreazione o in mensa).
10. L'aula è una stanza preziosa: si deve mantenere pulita e in ordine; i rifiuti devono essere deposti negli appositi contenitori. Ogni aula deve essere lasciata in ordine alla fine delle lezioni.
11. Le cartelle e gli zaini devono essere posti in ordine a lato del banco o in fondo all'aula. I corridoi tra i banchi devono assolutamente essere lasciati liberi per permettere il passaggio.
12. Dopo l'ora di Educazione Fisica non è consentito rientrare in classe con gli stessi indumenti indossati in palestra ed è inoltre vietato lasciare a scuola tale materiale.
13. Durante gli spostamenti all'interno dell'Istituto bisogna muoversi ordinatamente, senza alzare la voce o correre. La stessa condotta va tenuta durante le uscite didattiche.
14. Al cambio dell'insegnante gli alunni devono rimanere in aula. Durante tale cambio devono mantenere un comportamento corretto e possono andare in bagno, uno alla volta, solo con l'autorizzazione dell'insegnante o, se quest'ultimo ha già lasciato l'aula, del docente entrante.
15. L'alunno deve relazionarsi con gli altri usando sempre un linguaggio corretto e un comportamento educato. In particolare, deve trattare con il dovuto rispetto anche tutto il personale addetto a mansioni extra-didattiche (sorveglianza, segreteria, servizio mensa, pulizie, ecc.)

16. Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti alla Preside, annotati sul registro di classe e sul diario scolastico per la firma dei genitori.
17. Il diario deve essere sempre portato a scuola, regolarmente compilato, ordinato ed aggiornato.
18. Gli alunni devono portare a scuola il materiale scolastico e rispettare le consegne.
19. Gli avvisi alle famiglie e le comunicazioni in formato cartaceo devono essere consegnati e firmati entro la scadenza fissata.
20. Recupero delle verifiche in caso di assenza: le verifiche delle materie orali verranno recuperate con una interrogazione dal giorno successivo al rientro; i temi verranno recuperati a fine quadrimestre; le verifiche di matematica, inglese e francese saranno recuperate in date concordate con l'insegnante.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 sottolinea che il presente Regolamento costituisce un riferimento essenziale per la valutazione del comportamento dell'alunno